

# TEATRO del DRAGO

Bilancio Sociale

2022



# INDICE

PREMESSE.....	3
METODOLOGIA.....	5
<b>1. IDENTITÀ.....</b>	<b>6</b>
1.1 Profilo.....	6
1.2 Governance.....	8
1.3 Attività.....	11
<b>2. RELAZIONI.....</b>	<b>21</b>
2.1 Stakeholders.....	21
2.2 Rapporti con il territorio.....	23
<b>3. DIMENSIONE ECONOMICA.....</b>	<b>26</b>
CONCLUSIONI.....	29

# PREMESSE

Il **Teatro del Drago** è una Famiglia d'Arte che opera nel settore dello spettacolo dal vivo dal 1840. In questi 173 anni di attività ininterrotta, sono state cinque le generazioni della famiglia Monticelli che si sono avvicendate nella direzione artistica, organizzativa ed amministrativa della compagnia. Nel dicembre 2010 il Teatro del Drago ha deciso di trasformarsi in Società cooperativa Sociale e nel maggio 2011 la Cooperativa è stata ufficialmente riconosciuta come ONLUS. Dal 2010 la Direzione Artistica ed organizzativa della Compagnia è affidata oltre che a Mauro e ad Andrea Monticelli (diretti eredi della Famiglia Monticelli) anche a Roberta Colombo, entrata in compagnia nel 1997. Il 2022 ha confermato una parità di genere all'interno della Cooperativa così come un'eguale distribuzione fra i generi nei ruoli.

Teatro del Drago ha l'onore di presentare anche quest'anno il suo **bilancio sociale** quale strumento prezioso per fare il punto del lavoro svolto nel 2022. Un documento che intende offrire una lettura chiara e trasparente del quadro complessivo del lavoro della Cooperativa nella totalità delle attività svolte per favorire la conoscenza di esse da parte degli stakeholder e dare loro maggiori strumenti di valutazione. Inoltre vuole dare conto dell'identità e del sistema dei valori e della loro declinazione nelle scelte strategiche di gestione; esporre quali siano gli obiettivi di miglioramento e fornire indicazioni in merito alle interazioni e alle contaminazioni fra il Teatro del Drago, le altre imprese culturali del territorio e il contesto geografico-sociale in cui la cooperativa opera con la sua attività di produzione, di promozione, di valorizzazione e di educazione e di distribuzione della Cultura dello spettacolo dal vivo, in particolare del mondo della FIGURA. La qualità del progetto artistico nel 2022 si è basata sul consolidamento del Teatro del Drago come struttura di produzione, promozione, distribuzione, valorizzazione, ricerca e conservazione del patrimonio del Teatro di Figura. Un polo dinamico che crede nel dialogo fra le generazioni, nella trasmissione dei saperi antichi e nella loro mescolanza con i linguaggi contemporanei.

# ELEMENTI di QUALITÀ ARTISTICA in RISALTO

Nel 2022 si è lavorato sul rinnovamento nella produzione di spettacoli sia di teatro tradizionale che sperimentale, con riallestimenti, trasposizioni digitali e attenzione al differenziamento della produzione. Ad aprile è iniziato il progetto di coproduzione

Il Festival Internazionale dei burattini e delle figure Arrivano dal Mare! Il più personale dei piaceri, dedicato ai Diritti Umani. Ospitati oltre 60 eventi tra mostre, spettacoli, workshop, convegni coinvolgendo diverse fasce di pubblico. Presenti operatori e artisti provenienti da tutto il mondo

La gestione, valorizzazione e promozione del Museo La casa delle marionette, che dal 2021 fa parte del Sistema regionale dell'Emilia-Romagna, riconosciuto fra i musei di qualità regionali e nazionali

La promozione e la circuitazione dei propri spettacoli in Italia e all'estero, dai teatri tradizionali a luoghi "non teatrali"

Il sostegno ad artisti emergenti tramite masterclass (Animateria) e residenze artistiche presso il Teatro Comunale di Gambettola e iniziative di rete come il Progetto Cantiere

Il consolidamento di reti attive nella produzione, promozione e valorizzazione del patrimonio, a livello locale, regionale (ATER, Burattininrete ER, ReTeFi, E'Bal), nazionale (Animateria, Progetto Cantiere) ed internazionale (Jugend Theater di Speyer, Germania)

La formazione del pubblico attraverso azioni mirate e costanti

L'organizzazione di rassegne e stagioni teatrali invernali ed estive, rivolte a scuole e famiglie

L'ideazione di percorsi formativi in grado di valorizzare ragazzi a rischio dispersione scolastica prevenendo bullismo e altre forme di intolleranza

La differenziazione nei finanziamenti, cercando bandi pubblici e privati che possano sostenere le attività e dare equilibrio al bilancio annuale

# METODOLOGIA

Attraverso il bilancio sociale il Teatro del Drago intende rendere conto della propria gestione a tutti i portatori di interesse (stakeholder) con i quali, direttamente e/o indirettamente, si è messa in relazione nel corso del 2022 ponendo particolare attenzione alla dimensione dei fattori sociali e gli impatti generati sul territorio. Il documento è una preziosa banca dati che aiuta a comprendere cos'è il Teatro del Drago, con l'obiettivo di fornire una chiara e agile lettura delle attività realizzate.

Il documento si articola in tre sezioni:

**PARTE I** - Identità e profilo, quale espressione della storia, dell'assetto istituzionale, organizzativo e delle macro-attività del 2022

**PARTE II** - Relazione sociale, quale rappresentazione qualitativa e quantitativa delle relazioni con i principali stakeholder

**PARTE III** - Rendiconto economico, quale espressione delle risorse economiche prodotte e della loro distribuzione

Le fonti da cui sono stati reperiti i dati provengono dalle banche dati disponibili all'interno dei singoli uffici coinvolti nel processo di rendicontazione. Il periodo di rendicontazione del documento fa riferimento all'anno solare (compreso tra gennaio e dicembre) anche se per completezza d'informazione è opportuno segnalare che la normale programmazione delle attività teatrali si svolge a cavallo tra due annualità.

La creazione sul nostro sito web di apposite sezioni dedicate al bilancio sociale

Stampa cartacea del documento e consegna a tutti gli stakeholder interni

Il documento approvato sarà divulgato e diffuso attraverso:

Il bilancio è stato redatto secondo le linee guida del Ministero della Solidarietà sociale D.M. 24-1-2008 Pubblicato nella G.U. 11 aprile 2008, n. 86. "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che

# 1. IDENTITÀ

## 1.1 PROFILO

C'era una volta... e c'è ancora oggi...

### Storia

La cooperativa sociale Teatro del Drago ha origine molto tempo fa, circa nel 1840, quando l'Italia non era neppure un Paese unito. Nel 1840 il capostipite della Famiglia d'Arte Monticelli, Ariodante Monticelli, iniziò a calcare le scene come marionettista, gettando le basi per un modello d'impresa capocomicale. Di lui sappiamo anche che fu valente pittore, scenografo e drammaturgo, e che, iniziata la carriera a Cremona, dopo il fallimento della Seconda Repubblica Romana nel 1849 si spostò a lavorare in Piemonte. La seconda generazione si spostò poi a lavorare sempre come compagnia di marionette a filo in Emilia e solo la terza generazione di Otello Monticelli diresse i suoi passi in Romagna a Ravenna, dove nacquero Andrea e Mauro. Nel 1979 il nonno Otello, valente marionettista e burattinaio che aveva lavorato con alcune tra le più importanti compagnie di marionette di inizio XIX secolo (Fantocci Lirici Yambo di Enrico Novelli e I Piccoli di Vittorio Podrecca), smise la sua attività per sopraggiunta età (era nato nel 1905) ed i fratelli Andrea e Mauro Monticelli rilevarono l'attività del nonno (impresa capocomicale, già riconosciuta dallo Stato Italiano come Cavaliere del Lavoro) facendo nascere il **Teatro Del Drago**, nome che venne assunto ufficialmente solo nel 1983, poiché fino a quel momento la Compagnia teatrale si era chiamata "I Burattini della Famiglia Monticelli". Il Teatro del Drago nacque come Società di Fatto (SdF) e solo negli anni Novanta tutte le Società di Fatto furono trasformate di default in SNC (Società in nome collettivo).

Nel dicembre 2010 la Compagnia, dopo un lungo periodo di ragionamento fra i soci storici, la famiglia e gli allora dipendenti, optò per la trasformazione in **Società Cooperativa Sociale**, e mai scelta si rivelò tanto felice. Il Teatro del Drago, dal 22 aprile 2011, è una cooperativa sociale di tipo A, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 9 della Legge n. 381/1991. Il Teatro del Drago Società Cooperativa Sociale ha come oggetto l'ideazione e la gestione di attività socio-educative, culturali, teatrali, formative e didattiche realizzate attraverso l'uso dei linguaggi e delle tecniche del Teatro di Figura, rivolte all'infanzia e alla gioventù, nonché a soggetti svantaggiati e deboli. È iscritto all'Albo delle cooperative nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente di diritto, categoria cooperative sociali, ed è ONLUS di diritto ai sensi del art. 10 del Decreto legislativo n. 460/1997.

**Tutto sommato possiamo dire di essere una "giovane cooperativa", se si considerano i 182 anni di storia complessiva!**

## Principi e valori

Teatro del Drago, per la sua natura di Famiglia d'Arte, ha sempre avuto fra i suoi obiettivi artistici quello di **portare la cultura del teatro alle comunità** (piazze, vie, parchi, teatri) e di riuscire ad unire, dal 1979, all'interno delle sue produzioni, la tradizione ed il contemporaneo, miscelando l'arte del fare 'antico' con tecniche e visioni molto spesso sperimentali. Con la trasformazione in cooperativa, all'interno del Teatro del Drago è iniziato un percorso sociale, quasi naturale, dovuto alle peculiarità stesse del teatro di figura, alle sue modalità operative inclusive, al suo linguaggio diretto, immediato, che non pone barriere di alcun genere. La promozione del benessere e dell'aggregazione civica, l'integrazione delle persone svantaggiate e dei soggetti deboli, la creazione di momenti di condivisione culturale fra generazioni, sono principi che vengono perseguiti attraverso l'arte della figura. Il teatro di figura è un genere artistico molto preciso e specifico, così come la danza, la musica e la prosa. La sua natura inclusiva, il suo linguaggio diretto lo rendono a pieno merito cultura popolare di grande impatto sulle comunità, senza confini di età e molto vicino per sensibilità alle categorie più fragili della popolazione. Queste caratteristiche intrinseche acquistano valori determinanti nelle progettazioni fra i cui obiettivi risalta la conoscenza e l'amore per il "diverso" principio fondante nella formazione identitaria dell'individuo. Questi principi di uguaglianza e di tolleranza son insiti dentro all'arte, al teatro, e allo spettacolo dal vivo, ma sono rimarcati dal teatro di figura. Tutti i progetti di produzione, di promozione di valorizzazione e di formazione si fondano così sulla diffusione e la conoscenza del teatro di figura, e sull'attivazione della curiosità che porta alla nascita dell'amore e della passione, elementi cardine di ogni professionalità. Obiettivi come 'far crescere la capacità critica nelle nuove generazioni', insegnare a pensare 'con la propria testa', rafforzare la propria autostima, accrescere la fiducia in se stessi, negli altri e nei 'grandi'; offrire una via alternativa ma protetta ai soggetti a rischio di abbandono scolastico o con evidenti problematiche comportamentali o fragilità di varia natura, sono quelli che la cooperativa si prefigge di anno in anno. Tutto questo grazie alla natura stessa del teatro di figura ed alla sua pluralità di tecniche (burattini, marionette, pupi, ombre, pupazzi) che, attraverso l'attore-animatore, dona anima e vita dell'oggetto inanimato. È proprio grazie a questo transfert che il bambino, così come l'adolescente o l'adulto, attua un processo di trasposizione più o meno consapevole, tendendo a spostare emozioni e pensieri anche molto intimi e personali in altro da sé, portando a superare le 'paure e le ansie' (soprattutto nel periodo adolescenziale) e lasciando aperta la possibilità di raccontarsi attraverso l'ombra, il burattino o il pupazzo, senza sentirsi per questo giudicato.

Promuovere la Cultura del benessere attraverso la bellezza dell'arte della Figura nelle sue molteplici sfaccettature, avvicinando i giovani, trasmettendo loro gli antichi saperi attraverso azioni sperimentali, non convenzionali e intensamente partecipate. Creare curiosità e amore che si possano trasformare in tolleranza verso gli altri e in una crescita armonica e consapevole dell'individuo.



MISSION

# 1. IDENTITÀ

## 1.2 GOVERNANCE

### Organi sociali

#### L'assemblea dei soci

Partecipano alla gestione della cooperativa attraverso l'Assemblea, che delibera su:

Bilancio	Regolamenti	Nomina e revoca degli amministratori
----------	-------------	--------------------------------------

è così costituita:

<b>Andrea Monticelli</b>	attore, socio fondatore
<b>Mauro Monticelli</b>	attore, socio fondatore
<b>Roberta Colombo</b>	attrice, socia fondatrice
<b>Gianluca Palma</b>	socio dal 2020
<b>Andrea Napolitano</b>	tecnico, socio dal 2020
<b>Mariasole Brusa</b>	attrice, socia dal 2020

#### Il Consiglio di Amministrazione

È l'organo esecutivo incaricato dell'attuazione dei programmi e obiettivi della cooperativa. Eletto dall'Assemblea dei Soci, è composto da tre membri. Il Consiglio attuale è in carica fino alla approvazione del Bilancio per l'anno 2022.

<b>Presidente Andrea Monticelli</b>	con ampie deleghe di rappresentanza della società
<b>Vice Presidente Mauro Monticelli</b>	con ampie deleghe di rappresentanza della società
<b>Consigliere Roberta Colombo</b>	con delega ai rapporti con teatri, compagnie e Istituzioni Pubbliche

Al Consiglio d'amministrazione e ai consiglieri con delega non viene corrisposto alcun compenso.



## Struttura organizzativa

La compagnia conta su cinque soci artisti sociétaires e un socio tecnico, ai quali si aggregano, a seconda dei progetti, attori, ma anche musicisti, scenografi, e assistenti dalle provenienze e formazioni diverse. Tra loro, molti sono under 35. Sono tutti stakeholder primari della nostra cooperativa, fortemente legati alla mission artistica.

SOCI	UOMINI	DONNE	PERSONE GIURIDICHE	TOTALE	NOTE
TOTALE COOPERATORI	4	2		6	
TOTALE SOVVENTORI/ PENSIONATI					
TOTALE SPECIALI					
TOTALE VOLONTARI					
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>6</b>	

Totale soci depositanti (prestito sociale) = 6

## Composizione del Consiglio di Amministrazione:

COMPONENTI CDA	UOMINI	DONNE	TOTALE
TOTALE COMPONENTI	2	1	3
ETÀ MEDIA COMPONENTI CDA	62	59	60,5



## Occupazione 2022

Numero occupati utilizzati nell'esercizio:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE	NOTE
A TEMPO INDETERM. (alla chiusura dell'es.)	2	3	5	
A TEMPO DETERM.	10	11	21	
ADDETTI STAGIONALI/AVVENTIZI			0	
<b>TOT. ADDETTI</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>26</b>	

divisi in:

OCCUPATI	UOMINI	DONNE	TOTALE	NOTE
PERSONALE ARTISTICO	9	9	18	
PERSONALE TECNICO	3	0	3	
PERSONALE ORGANIZZATIVO	0	5	5	
<b>TOT. PERSONALE</b>	<b>12</b>	<b>14</b>	<b>16</b>	

Personale a tempo indet. con più di 120 giornate

5

Personale a tempo det. con più di 120 giornate

4

# 1. IDENTITÀ

## 1.3 ATTIVITÀ

### Le nostre produzioni

Teatro del Drago nel 2022 ha compiuto 182 anni e da allora produce spettacoli di marionette e burattini in una continuità storica ed artistica che ha pochi pari in Italia e all'estero. Nel 2022 sono state effettuate 153 repliche in 13 regioni italiane diverse. Purtroppo non è ancora stato possibile organizzare tournèe all'estero.

### Nuove produzioni 2022

Nel 2022 si è lavorato sul rinnovamento nella produzione di spettacoli sia di teatro tradizionale che sperimentale, con riallestimenti, trasposizioni digitali e attenzione al differenziamento della produzione. Ad aprile è iniziato il progetto di coproduzione **La montagna di vetro** insieme al Kinder Und JugendTheater di Speyer . Sono stati promossi e distribuiti gli spettacoli di nuova produzione: **Tina & Gigi**, **InfernoParadiso**, coproduzione con RavennaTeatro; sono stati digitalizzati **Il rapimento del Principe Carlo**, **Born Ghost** e **Witchy Things**, vincitore del bando BUGS-residenze digitali per il teatro ragazzi. Sono state riallestite quattro produzioni: **Trecce Rosse**, **Il Mare Blu**, **Pinocchio**, **Ecomonsters Puppets Show**, con inserimento di attori under35. A dicembre è iniziata la prima fase di studio per lo spettacolo **D'Alice**, tra Carroll e Dalì.



## Repertorio spettacoli

### TEATRO DEI BURATTINI

39 Spettacoli di burattini tradizionali dell'Emilia Romagna, di e con Mauro e Andrea Monticelli:

**Il rapimento del Principe Carlo** (17 repliche)

**Il grande trionfo di Fagiolino** (13 repliche)

**Il Tarlantan della Moscovia** (2 repliche)

**Fagiolino servo di tre padroni** (1 replica)

**Le avventure di Fagiolino** (3 repliche)

**Il pentolino dell'acqua stregata** (1 replica)

**I burattini della Famiglia Monticelli** (2 repliche)

**I tre Porcellini**, coproduzione Pupi di Stac, regia di Enrico Spinelli e Andrea Monticelli (1 replica)

### TEATRO DI FIGURA CONTEMPORANEO

**Fagiolino Asino d'oro**, regia di F. Niccolini con A. e M. Monticelli, G. Palma (2 repliche)

**Fagiolino Asino burattino**, regia di F. Niccolini con A. e M. Monticelli, G. Palma (1 replica)

**InfernoParadiso**, coproduzione Ravenna Teatro/Drammatico Vegetale e Teatro del Drago, regia Andrea Monticelli e Piero Fenati, con Mariasole Brusa, Gianluca Palma, Flaminia Pasquini Ferretti, Camilla Lopez, Andrea Napolitano e Pippo Alessandro Bonoli (6 repliche)

**La cacciatrice d'astri**, Coppelia Theatre/Teatro del Drago, regia Ilenia Biffi (20 repliche)

**Trucioli**, Coppelia Theatre/Teatro del Drago, regia Ilenia Biffi (2 repliche)

**Ecomonsters Puppets Show**, All'incirco/Teatro del Drago, di e con Gianluca Palma e Mariasole Brusa (20 repliche)

**Pu-pazzi d'amore**, All'incirco/Teatro del Drago, di e con Gianluca Palma (16 repliche)

**Marionette Cabaret**, All'incirco/Teatro del Drago, di e con Gianluca Palma e Mariasole Brusa (8 repliche)

**Born Ghost**, Coppelia Theatre/Teatro del Drago, regia Ilenia Biffi e Mariasole Brusa (8 repliche)

**Storie appese a un filo**, All'incirco/Teatro del Drago, di e con Gianluca Palma e Mariasole Brusa (16 repliche)

**Carletto e l'uovo d'oro**, All'incirco/Teatro del Drago, con Gianluca Palma (2 repliche)

**Carletto e l'acchiadraghi**, All'incirco/Teatro del Drago, con Mariasole Brusa (2 repliche)

**Trecce Rosse**, di e con Roberta Colombo e Andrea Monticelli (3 repliche)

**Il mare blu**, di e con Andrea Monticelli e Roberta Colombo (5 repliche)

**Pinocchio**, con Andrea Monticelli, Roberta Colombo, Mariasole Brusa e Gianluca Palma (4 repliche)

### TEATRO DI FIGURA 0-6 ANNI

**Teo ha le orecchie curiose**, di Andrea Monticelli, Roberta Colombo, Arianna Sedioli, con Andrea Monticelli e Roberta Colombo (2 repliche)

**Tina & Gigi**, di Roberta Colombo con Andrea Monticelli, Roberta Colombo, Mariasole Brusa, Andrea Napolitano, Francesco Maestri, Gianluca Palma (4 repliche)

## La promozione e la valorizzazione del teatro di figura

Teatro del Drago riconosce l'importanza della diffusione dell'arte teatrale della Figura in Italia e all'estero e da sempre la promuove attraverso l'ideazione e la realizzazione del Festival Internazionale Arrivano dal Mare!, rassegne invernali ed estive, stagioni ed eventi.

## Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare! 2022

### Il più personale dei piaceri

21 al 29 Maggio 2022 a Ravenna, Gambettola, Longiano e Gatteo

Quest'edizione, dal sottotitolo Il più personale dei piaceri, è stata dedicata ai diritti umani e, in particolare, a quello che rappresenta sia un diritto che un piacere, "il più personale", appunto, come lo descriveva la poetessa e botanica inglese **Vita Sackville West**: quello di viaggiare. Il viaggio rappresenta sempre un'esperienza di cambiamento e di crescita, un'occasione che spinge verso ciò che non si conosce e costringe a fare i conti con i propri limiti, a mettersi in dubbio. Quello del viaggio è un diritto e un piacere che ci è stato negato, negli anni della Pandemia, fisicamente, ma che niente e nessuno può negare all'immaginazione. Lo stesso piacere che troppo spesso, ancora, viene trasformato in un obbligo e assume il volto orribile della fuga e del tentativo di salvaguardare il proprio diritto alla vita. Il Festival non vuole rinunciare alla propria vocazione di festa, di momento di scambio e di incontro felice e proficuo ma certo non può ignorare ciò che avviene in Paesi vicini e lontani, e che oggi più che mai pone di fronte a esigenze e urgenze che vanno oltre l'arte ma che tramite l'arte possono essere interrogate.

### Il Festival abita le città

Dal 21 al 29 maggio 2022 si sono succeduti a Ravenna, Gambettola e Longiano più di 60 eventi, in numerose e diverse location dei territori coinvolti, consolidando il rapporto con i luoghi e le partnership che il Teatro del Drago coltiva da anni. Le Artificerie Almagià, il Teatro Rasi, la Biblioteca Classense, gli spazi all'aperto del MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna e i Giardini Pubblici, il Museo La Casa delle Marionette a Ravenna; il Teatro Comunale, il Centro Culturale Fellini e l'Ex Macello a Gambettola, il Rio Parco Budrio di Longiano, la Biblioteca G. Ceccarelli di Gatteo hanno accolto gli ospiti e gli eventi del Festival, contribuendo a rendere più densa e itinerante l'esperienza di partecipazione e visione del pubblico. Alla base della programmazione, un nutrito palinsesto di spettacoli, con cui il Festival ha tentato di coinvolgere le più diverse fasce di pubblico, dai piccolissimi, al vero e proprio tout public, al pubblico adulto. Ospiti del Festival le compagnie e artisti italiani Accademia della Sgadizza, Compagnia Marionette Grilli, Compagnia Miro Strinati, Compagnia Paolo Sette, Compagnia Roggero, Coppelia Theatre, CTA Centro Teatro Animazione e Figure, Cuntaterra/Pupi Italici, Divisoperzero, Drammatico Vegetale, Fontemaggiore, Fossick Project, Teatro Gioco Vita/Giacomo Occhi, Granteatrino Casa di Pulcinella, I Burattini Aldrighi, I Burattini di Riccardo, Irene Vecchia, Is Mascareddas, La Valigia di Cartone, Politheater, Radulambe Collettivo Lambe Lambe Italia, Teatro Caverna/Dall'Argine Teatro Medico Ipnotico, Teatro del Buratto, Teatro Invito/Compagnia Walter Broggin, Teatro Laboratorio Brescia, Teatro Laboratorio del Mago, Teatro Telaio, Trasformazione Animata, Valentina Lisi, Zaches Teatro.

### **Un palcoscenico per le nuove produzioni**

Dopo anni duri per il settore dello spettacolo dal vivo, il Festival ha avuto a cuore di aprirsi alle compagnie italiane e offrire loro lo spazio in cui poter presentare produzioni particolarmente recenti, così come di debuttare con le nuove produzioni e di trovare finalmente un necessario confronto con il pubblico e con gli operatori del settore. Così per gli spettacoli **Meneghino e Brighella consiglieri d'amore** de I Burattini Aldrighi, **Il medico per forza** de I Burattini di Riccardo, **Born Ghost** di Coppelia Theatre, **Lear e il suo matto** di Teatro Invito/Compagnia Walter Broggin, **L'Inferno a spizzichi e bocconi** de l'Accademia della Sgadizza, con la regia e la voce del maestro burattinaio Romano Danielli, **Charlie Gordon** di Teatro Caverna/Teatro Medico Ipnotico.

### **Ritrovare un respiro internazionale**

Finalmente superate le maggiori restrizioni legate al Covid-19, il Festival quest'anno ha potuto nuovamente realizzare un programma dal respiro internazionale, ospitando operatori stranieri (Canada, Stati Uniti), così come gli spettacoli e i laboratori di sei compagnie e artisti stranieri: Yael Rasooly (Israele), Sofie Krog Teater (Danimarca), Mikropodium (Ungheria), Antamapantahou Marionette Theatre (Grecia), David Zuazola/Unia Teatr Niemoiliwy (Cile/Polonia), MalaStranaCompagnie (Francia).

### **Le mostre**

Cinque le esposizioni allestite dal Festival a Ravenna, Gambettola e Gatteo.

**Pupazzi e Burattini raccontano...**, allestita presso la Biblioteca G. Ceccarelli di Gatteo ha esposto figure e personaggi dai trentasette spettacoli realizzati in questi anni dalla compagnia e famiglia d'arte ravennate Teatro del Drago. Nella ricorrenza del centenario dalla nascita del grande artista burattinaio emiliano Otello Sarzi, la Fondazione Famiglia Sarzi di Reggio Emilia ha promosso con la collaborazione del Festival presso la Stazione degli Artisti di Gambettola la mostra fotografica **Sei fotografi nella storia di Otello Sarzi**, a cura di Alfonso Zirpoli, che espone gli scatti di Alfonso Zirpoli, Claudio Salsi, Enrica Scalfari, Gianni Berengo Gardin, Giovanni Biccari e Vasco Ascolini, i quali, conoscendo l'Artista, ne vollero rappresentare l'azione e la figura, cogliendolo nello svolgimento del proprio lavoro così come nei momenti della vita quotidiana. Tre delle esposizioni sono state allestite presso il chiostro e la Manica Lunga della Biblioteca Classense: **Le finissime teste di legno**, a cura di Teatro del Drago, omaggio al burattinaio ravennate recentemente scomparso Stefano Zaccagnini con materiali di scena, burattini e materiale cartaceo mai esposti di cui Teatro del Drago ha assunto la raccolta e la curatela; **Impensamentadas**, con le opere femminili della scultrice e burattinaia sarda Donatella Pau, della compagnia Is Mascaredas; **10X15 Il teatro di figura viaggia in cartolina**, a cura del ricercatore e studioso francese Albert Bagno, ha tentato un percorso nella storia della cartolina per il Teatro e per il Teatro di Figura. All'interno della mostra sono state, inoltre, esposte le opere originali che Albert Bagno e dell'artista visiva ucraina Mariia Polishchuk hanno donato al Festival in questo tempo di guerra. Un messaggio di pace in grado di valicare i confini geografici e portare un messaggio di speranza sotto il segno dell'arte e del teatro, della cultura libera e della bellezza.

### **Il convegno e gli incontri**

Si è svolta presso la Sala Dantesca della Biblioteca Classense nelle giornate del 23 e 24 maggio la seconda tappa del convegno **In viaggio. Storie e visioni dalle Famiglie d'Arte di spettacolo e dagli allievi e maestri di bottega**, il proseguimento di un'iniziativa intrapresa

dal Festival ADM nel 2019 in collaborazione con La Sapienza Università di Roma e con l'Istituto per i Beni Marionettistici e il Teatro Popolare di Grugliasco e dedicato alla ricognizione e al dialogo con le famiglie d'arte del teatro di figura italiano in quanto patrimonio storico e umano inestimabile, carattere fondamentale della cultura di spettacolo nel nostro Paese. Anche quest'anno, inoltre, la programmazione del Festival ha ospitato diversi incontri, tra cui la presentazione del libro *Avere una musa di fuoco* di Piero Somaglino e l'annuale appuntamento con la sezione italiana di UNIMA Union Internationale de la Marionette. Sempre dedicati alle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Otello Sarzi sono stati l'incontro *I viaggi di Otello*, organizzato in collaborazione con la Famiglia Sarzi presso il Museo La Casa delle Marionette e la tavola rotonda *Otello Sarzi. Cent'anni dal Futuro*, organizzata a Gambettola in collaborazione con la ReTeFì Rete dei Musei di Teatro di Figura dell'Emilia-Romagna.

### **La formazione**

Molto spazio è stato dedicato alla formazione e allo scambio intergenerazionale con l'organizzazione di tre laboratori di introduzione al Teatro di Figura per professionisti e amatori con le artiste internazionali Yael Rasooly (Israele) e Marzia Gambardella (Francia) e con il burattinaio e autore sardo Tonino Murru (Is Mascareddas), che hanno coinvolto circa trenta partecipanti provenienti da tutta Italia. Inoltre, il Festival ha dedicato una sezione importante al corso professionale organizzato da Teatro Gioco Vita, Teatro del Drago e Fondazione Simonini e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna Animateria: non soltanto sono stati programmati due spettacoli di giovani autori formati dal corso negli anni passati; a Gambettola, la giornata del 27 maggio è stata quasi interamente dedicata alla presentazione degli studi di fine corso degli studenti del 2021 e a un incontro tra le tre generazioni di Animateria, per confrontarsi sull'esperienza del corso e creare occasione di dialogo ed incontro tra artisti emergenti.

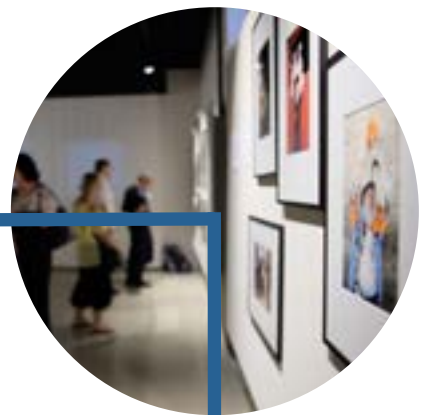
### **Animati in video**

Anche quest'anno il Festival ha proposto, in collaborazione con altri cinque festival partner, la call per contributi video originali Animati in Video. Il più personale dei piaceri: hanno risposto al bando dieci compagnie e artisti italiani e stranieri, con le proprie opere originali. La giuria, composta da esperti e organizzatori dei Festival partner, selezionerà i due vincitori, che riceveranno un premio in denaro e a cui sarà garantita la circuitazione nei palinsesti digitali dei festival partner.

### **I numeri**

Durante le dieci giornate di programmazione, sono state raggiunte 1500 presenze per gli spettacoli al chiuso e a pagamento e circa 700 presenze per gli spettacoli gratuiti all'aperto, per un totale di più di 2000 presenze di pubblico. A questi numeri è necessario aggiungere il pubblico di operatori e ospiti che hanno abitato il Festival: almeno cinquanta tra artisti, studiosi, critici, operatori italiani e stranieri. Una cifra che fa ben sperare, nonostante la difficoltà ancora viva di creare momenti di aggregazione partecipata. Nel tentativo di mantenere il più vivo possibile il rapporto con il pubblico, anche quello internazionale, tutti gli incontri del Festival si sono svolti in modalità ibrida, in presenza e online su piattaforma Zoom, raggiungendo circa un centinaio di partecipanti online. Infine, il Festival ha coinvolto, sia nella fase precedente di organizzazione che durante i giorni del Festival, uno staff di 18 persone tra organizzazione, amministrazione, ufficio stampa, maschere e staff tecnico.







## Le rassegne e le stagioni teatrali

Ecco l'elenco delle manifestazioni realizzate nel corso dell'anno 2022:

Stagione Teatrale del Teatro Comunale di Gambettola	Novembre 2021- Maggio 2022
Le Arti della Marionetta	Stagione di Teatro di Figura per bambini e genitori 33°/34° edizione, Artificerie Almagià di Ravenna
Arlecchino e Pulcinella vanno a scuola	Teatro scuola
Una primavera di burattini	Presso il Museo La Casa delle Marionette
Burattini & Figure	Rassegna estiva di Teatro di Figura, fondatrice di BURATTININRETE, progetto diffuso in 4 provincie della regione Emilia Romagna
Pupi&Pini	Lignano Sabbiadoro (UD), rassegna di teatro di figura e strada. Direzione artistica della manifestazione dal 1983- medi di luglio e agosto
Domeniche al museo	Rassegna di eventi per famiglie presso il Museo La Casa delle Marionette

## Spazi di spettacolo

Credendo nell'importanza dell'andare a Teatro, la compagnia si è anche messa al servizio di alcuni piccoli comuni in difficoltà con la gestione delle loro sale e dal 2015 ha accettato una convenzione per la gestione del Teatro Comunale di Gambettola.

**TEATRO COMUNALE DI GAMBETTOLA** - n. posti 99, convenzione fino al 30/09/2024

**MUSEO LA CASA DELLE MARIONETTE** - n. posti 45, convenzione fino al 31/12/2023

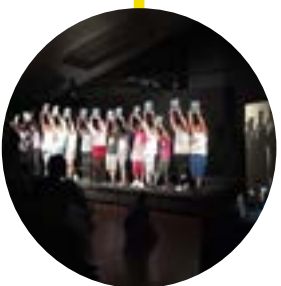
**ARTIFICERIE ALMAGIÀ** - n. posti 240

**RESIDENZA ARTISTICA E GESTIONE IN RETE CON COMUNE DI RAVENNA E RETE ALMAGIÀ**

## Progetti Didattici 2022 rivolti ai minori

Nel 2022 si è continuato a operare con intensità nel settore della formazione e della promozione del pubblico, vocazioni che caratterizzano la Compagnia fin dalla sua fondazione. Sono continuate e si sono consolidate collaborazioni e percorsi già attivi negli anni precedenti, affiancati a nuovi progetti, con particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e con l'obiettivo di affrontare tematiche strettamente legate alle problematiche sociali contemporanee, attraverso gli strumenti dell'arte e del teatro. Il Focus è di fornire a educatori, famiglie, ragazzi, un supporto concreto per affrontare la complessità del tempo presente che genera, soprattutto nelle nuove generazioni, insicurezze, paure, sensazione di isolamento, di inadeguatezza, di spaesamento nei confronti del futuro e del proprio essere cittadini nel mondo. Gli strumenti dell'arte e del teatro sono stati quindi utilizzati come generatori di stimoli, di relazioni, di riflessioni, occasioni di crescita personale e di contatto sociale per costruire un senso di appartenenza alla cittadinanza e alla collettività globale. Sono stati attuati diversi progetti in collaborazione con scuole di vario ordine e grado.

**IN TOURNÉE.** Progetto vincitore del Bando IO AMO I BENI CULTURALI ha coinvolto i ragazzi dell'I.C. di Sogliano al Rubicone e si è articolato in tre fasi: incontri grazie ai quali i ragazzi hanno potuto sperimentare "gite scolastiche virtuali" in vari musei regionali (il Museo La casa delle Marionette di Ravenna, il Museo d'Arte Povera, il Museo e Biblioteca Renzi) e nazionali (Il MUTEF di Milano, l'Atelier della Famiglia d'Arte Cuticchio di Palermo); incontri in presenza durante i quali i ragazzi hanno messo in pratica in prima persona tecniche espressive di teatro di figura; realizzazione di uno spettacolo finale, Parole alle Cose, interamente realizzato dai ragazzi, aperto alla cittadinanza e messo in scena in modalità site specific presso il Museo Renzi. Il progetto ha permesso ai ragazzi, in un momento di chiusura e distanza, di superare le barriere fisiche della lontananza territoriale



**EXPERIENTIAL LEARNING.** Educare ai Diritti umani attraverso il Teatro di figura, finanziato dalla Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, incentrato sulla metodologia della peer education, ed empatia e sensibilità ai temi legati ai 17 SDG, alla pace, alla legalità e alla cooperazione. Sono stati coinvolti, per un totale di circa 100 studenti delle scuole secondarie di primo grado Mattei, Guido Novello e Montanari di Ravenna; i docenti (10 in tutto); altre 4 classi della Mattei che hanno assistito alle azioni performative dei compagni; le famiglie dei ragazzi, gli utenti della Sezione Holden dell'Istituzione Biblioteca Classense di Ravenna che ha ospitato la performance finale dei ragazzi e la presentazione pubblica del progetto. Il progetto è risultato particolarmente efficace per quanto riguarda il superamento delle barriere linguistiche, sociali e culturali e il coinvolgimento di studenti e studentesse con difficoltà linguistiche, cognitive o emotive, tra cui alcuni studenti provenienti dall'Ucraina.

**EDUCARE AI DIRITTI UMANI.** Nono anno per il progetto Educare ai Diritti Umani, in corso dal 2014, rivolto a ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e basato sulla metodologia elaborata dal Consiglio d'Europa, con l'obiettivo di mettere in pratica una riflessione attiva e condivisa sui propri diritti, sulla parità di genere, sulla cooperazione e sul bullismo, stimolando nei ragazzi l'empatia e lo spirito critico; il percorso è stato svolto sia in presenza sia, quando necessario, in DAD, in seguito ad un'apposita riprogettazione.

Nel 2022 sono state coinvolte un totale di 19 classi- 5 istituti comprensivi- 700 alunni - 61 incontri.

**BEND THE RULES.** È proseguito per il 2022 il progetto teatrale dedicato a ragazzi a rischio dispersione scolastica. Un gruppo di lavoro trasversale nel quale vengono attivate, attraverso un modello di relazione dialettica, varie competenze in grado di valorizzare e far emergere i talenti e la creatività grazie ad una metodologia attiva basata sul FARE. Per il 2021 si è svolto su piattaforma digitale, vista l'emergenza COVID, pertanto tutti gli incontri si sono svolti in diretta live streaming e secondo le regole dei vigenti DPCM. Tutor: Andrea Monticelli, Roberta Colombo, Gianluca Palma.

## **Progetti educativi rivolti alla comunità**

### **Il Museo La Casa delle Marionette**

Il Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli nel dicembre 2005 ha inaugurato nel centro storico di Ravenna il museo **La Casa delle Marionette**, in cui è custodita la **Collezione Monticelli (1840-1950)**: 132 scenografie in carta di teatro di marionette e burattini; 130 copioni manoscritti di cui un centinaio della seconda metà del XIX secolo, 150 burattini, 60 marionette e numerosissimo materiale di tournée e fotografie, a cui si aggiungono pezzi di altre Famiglie d'Arte come i Cuticchio di Palermo, i Colla di Milano e diverso materiale grigio di tournée della Compagnia I Piccoli di Vittorio Podrecca di Trieste. Dal 2021 il Museo è entrato a far parte dei Musei di Qualità Italiani e del sistema Museale della Regione Emilia-Romagna grazie al finanziamento dalla L.R. 18/2000 attraverso il Servizio Patrimonio Culturale della Regione (ex IBC), un grande riconoscimento che ha permesso, per il triennio 22-24, nuovi ragionamenti istituzionali e soprattutto di ricominciare la ricerca storica sulla Famiglia Monticelli e un'archiviazione dei copioni manoscritti. Il museo, inoltre, è riconosciuto come patrimonio storico di valore nazionale ed è inserito fra i nove musei presentati nel Registro Memoria del Mondo UNESCO come progetto sugli Archivi della Memoria in attesa di approvazione. Tutte le azioni che il museo propone da anni hanno sempre lo sguardo diretto agli standard di qualità del Sistema Regionale dell'Emilia-Romagna per cercare di migliorare le prestazioni in un'ottica di condivisione e di riconoscimento di un know how di altissimo livello. Nel 2022 si è intrapresa una profonda operazione di formazione del personale, mentre è continuata un'intensa progettualità laboratoriale ideata per migliorare visibilità e valorizzazione della collezione, insieme ad azioni rivolte al mondo della scuola. Dal 2005 il Museo è regolarmente aperto al pubblico e presenta annualmente un programma di eventi di interesse turistico- culturale così come un'attività di ricerca storica teatrale, organizzando incontri tematici, presentazioni di libri e convegni. Dal 2015 le attività di formazione e promozione del Museo sono sostenute anche dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Vengono proposti laboratori rivolti al pubblico delle famiglie, workshop per adulti, corsi teatrali e percorsi-gioco di tipo teatrale e sensoriale.

Particolare cura viene posta anche per le visite guidate a tema divise per target. Le azioni rivolte alla scuola sono racchiuse invece nel progetto **Il Museo va a scuola**, che nel 2022 giunge alla sua 22ª edizione, e sono divise per fasce d'età e scolastiche. In questo contesto sono previsti anche corsi di formazione per educatori e insegnanti. Il Museo ha anche una programmazione annuale di spettacoli, con particolare attenzione alle compagnie emergenti e a quelle che portano avanti la tradizione della Commedia Burattinesca. Il Museo ha attive diverse collaborazioni con altri musei nazionali come l'Istituto per i Beni Marionettistici di Grugliasco, il Museo del Burattino di Bergamo, l'Atelier Sarina di Voghera. Dal 2020 si è fatto promotore della ReTeFi, rete di musei di teatro di figura dell'Emilia-Romagna

riconosciuta nel 2021 dalla Regione tramite la L.R. 18/2000 per le reti. La rete, che ha come obiettivo la promozione del patrimonio regionale tramite iniziative e lo studio di standard di restauro e conservativi condivisi, unisce otto musei di figura in un percorso che percorre la via Emilia e tocca le città di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia (Cavriago), Bologna (Budrio e Crevalcore), Ferrara, Ravenna e Rimini (Santarcangelo di Romagna). Sono stati realizzati, per ReTeFi, un depliant informativo in italiano e in inglese, un roll-up espositivo per le otto sedi dei musei e il sito web [www.retefi.com](http://www.retefi.com). Nel 2022, Teatro del Drago si è impegnato con ReTeFi nella realizzazione della mostra **L'Emilia-Romagna dei Burattini: Fagiolino e Sandrone**, che comprende pezzi provenienti dalle otto collezioni regionali e che verrà ospitata presso il Museo La Casa delle Marionette nella primavera del 2023. Nel corso del 2022 il Museo La Casa delle Marionette ha ospitato scolaresche, famiglie, turisti e gruppi per visite guidate; incontri di formazione per insegnanti della scuola dell'infanzia, la rassegna di eventi **Domeniche al museo**.



### **Attività di tutoraggio e valorizzazione di giovani artisti emergenti under35**

Nel 2022 TdD ha condotto attività di residenza, tutoraggio e valorizzazione di artisti e gruppi, sia emergenti (under 35) che maturi, che si sono trovati in difficoltà dovute al periodo COVID. Questo si è reso possibile grazie ad una politica culturale basata da anni sulla trasmissione dei saperi e sulla contaminazione fra generi e generazioni. Al Festival ADM sono stati ospitati giovani artisti alla prima opera tra cui Valentina Lisi e Giacomo Occhi; si è continuato a lavorare al **Progetto Cantiere** e al corso di alta formazione **Animateria**. Molte compagnie nate all'interno del corso hanno portato a termine la loro prima opera ricevendo anche riconoscimenti importanti come il **Premio Scenario Infanzia** (Hombre Collettivo, Brat). La valorizzazione di giovani avviene anche attraverso il loro coinvolgimento nelle nuove produzioni (Andrea Rivola per **Tina&Gigi**) e nei riallestimenti (**Pinocchio**, **Asino d'oro**). Significativa inoltre la disponibilità ad ospitare studi e spettacoli in fieri, creando anche occasioni di circuitazione come attraverso il progetto di rete **E' Bal**, dedicato alla giovane danza contemporanea. È stato supportato, tramite consulenze e tutoraggio nella regia, anche lo spettacolo **Habby B-Day to Me** del collettivo under35 **Komorebi**, finalista **Premio Scenario Infanzia**. La trasmissione di competenze e saperi è fondamentale, nell'ottica di creare continuità e dialogo tra passato e presente e permettere alle Nuove Generazioni di esprimere appieno il loro potenziale.

# 2. RELAZIONI

## 2.1 STAKEHOLDERS

**Il nostro pubblico**  
**2022, una lenta ripresa**

ANNO	SPETTATORI PAGANTI	TOTALE SPETTATORI ingresso gratuito + a pagamento + online	NOTE
2019	6277	25.898	
2020	3.317	7.612	Nel 2020 al mondo dello spettacolo sono mancati 7 ingressi su 10 rispetto all'anno precedente
2021	2.993	20.317	
2022	3.547	22.890	

Teatro del Drago nel 2022 ha compiuto 182 anni di produzione di spettacoli di marionette e burattini in una continuità storica ed artistica che ha pochi pari in Italia e all'estero. Teatro del Drago distribuisce regolarmente i suoi spettacoli su tutto il territorio nazionale e all'estero, nel 2022 sono state effettuate 153 repliche in 13 regioni diverse.

## Il gruppo di lavoro

Nonostante le difficili decisioni volte a contenere i costi di gestione e delle risorse umane per compensare l'importante calo delle entrate da sospensione delle attività, la cooperativa ha compiuto il notevole sforzo di garantire, seppur ridotta rispetto al passato, una continuità del lavoro, sia dei soci che delle socie, che dei collaboratori dipendenti e autonomi, non soci. Era infatti prioritario non vanificare il lavoro, condotto negli ultimi anni, di "ristrutturazione delle risorse umane", per ampliare il numero dei contratti a tempo indeterminato nel tentativo di creare e conservare un nucleo storico di lavoratori e lavoratrici, a garanzia della qualità dei servizi offerti, e al contempo di ottimizzazione del lavoro svolto, nel rispetto delle norme in materia di sicurezza e di contratti. Nel 2022 non sono stati utilizzati ammortizzatori sociali per i lavoratori.

**Nel 2022 hanno lavorato con noi:**

19 attori, musicisti, scenografi	totale giornate lavorative versate 1663
2 tecnici	totale giornate lavorative versate 198
5 organizzativi	totale giornate lavorative versate 675
Per un totale di 2536 giornate lavorative, di cui 518 di artisti e tecnici under35. Per un totale versato di oneri sociali € 72.100.00	

Oltre al lavoro dei soci e del personale assunto, la Cooperativa ha impiegato nel 2022, con diversi contratti, **10 lavoratori collaboratori autonomi e liberi professionisti.**

ANNO	UNITÀ DI PERSONALE	GIORNATE LAVORATIVE VERSATE
2018	29	2066
2019	32	2050
2020	22	1494
2021	32	2378
2022	26	2536

Il C.C.N.L. per il personale artistico, tecnico e amministrativo scritturato dai Teatri Nazionali, dai Teatri di Rilevante Interesse Culturale, dai Centri di produzione e dalle Compagnie teatrali professionali, e Regolamento di palcoscenico. Nell'anno 2022 non si sono verificati infortuni sul lavoro né ci sono stati contenziosi in materia di salute e sicurezza né in materia di lavoro.

# 2. RELAZIONI

## 2.2 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

### Enti pubblici

Grazie ai solidi rapporti pluriennali e continuativi della Cooperativa Teatro del Drago (riconosciuta e finanziata dal MIC come impresa di produzione Art, 13 comma 4 - Teatro di Figura e in convenzione con Regione Emilia-Romagna come Impresa di produzione L.R.13/99) quasi nessun rapporto collaborativo è venuto a mancare .

### Comuni in convenzione:

Comune di Ravenna, Assessorato alla Cultura	Convenzioni 2022 Spettacolo dal vivo - Arti performative
Comune di Ravenna, Assessorato all'Istruzione	Educare ai Diritti Umani
Comune di Ravenna, Assessorato alle Politiche Europee	La Montagna di Vetro
Comune di Montiano	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure
Comune di Borghi	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure
Comune di Savignano sul Rubicone	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure
Comune di Longiano	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure
Comune di Gambettola	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure
Comune di San Mauro Pascoli	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure
Comune di Russi	Rassegna estiva in rete Burattini&Figure



Fondazioni e altri soggetti
IBC - Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna
Famila (Main Sponsor)
Unione della Romagna Faentina
Istituzione Biblioteca Classense
SOS Donna – Centro antiviolenza di Faenza

Scuole e università
1000 bambini e ragazzi coinvolti nei progetti didattici
5 scuole dell'infanzia
7 scuole primarie
9 scuole secondarie di primo grado
3 scuole secondarie di secondo grado

Progetti educativi
Educare ai diritti umani
Bend the rules
Io amo i beni culturali

Laboratori per le scuole
Il museo va a... scuola
Turchina la strega
Conosci il mio teatro

### Anche le reti e le collaborazioni sono importanti...

Teatro del Drago da oltre 15 anni opera con altri soggetti ed è da sempre promotore della nascita di nuove reti culturali. Le reti si sono dimostrate dei modelli di buone pratiche condivise, in un'ottica di confronto e crescita reciproca. Un'importante rete culturale di cui il Teatro del Drago è attivo collaboratore è la Rete Almagià nata nel 2004 a Ravenna che unisce realtà molto diverse far loro per vocazione artistica in un chiaro esempio delle grandi potenzialità. Riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna, ne fanno parte Cantieri Danza, RavennArte, Norma, Asia Lacis, La Casa delle Marionette, Quartetto Fauves. Si conferma per il 2021 la collaborazione con Nati per leggere/Nati per la musica. Il Teatro del Drago inoltre è socio di ATF, che unisce le compagnie italiane professioniste di Teatro Di Figura, promossa da AGIS e di UNIMA, la più antica associazione culturale teatrale al mondo (1929).

### Si segnala inoltre la partecipazione nel 2022 alle seguenti Reti:

**FISP** Federazione italiana dello spettacolo popolare. Ha lo scopo di rappresentare, nei loro profili comuni, le diverse famiglie socio-culturali dello spettacolo popolare italiano.

**RETEFÌ Rete dei Musei di Teatro di Figura dell'Emilia-Romagna.** In accordo con l'Assessorato alla Cultura della Regione e la ex IBC ora Servizio Patrimonio Cultura dell'Emilia-Romagna, nasce nel 2021 Retefì con il coordinamento di Teatro del Drago e del Museo La Casa delle Marionette. Alla rete partecipano attualmente 8 realtà museali regionali. La rete nasce con



il tentativo di mettere in connessione il ricco patrimonio regionale, di inestimabile valore anche sul piano nazionale e internazionale, e di sviluppare un'azione congiunta di promozione, diffusione, conservazione del patrimonio del Teatro di Figura, anche nell'organizzazione di attività di spettacolo e di laboratorio e nella collaborazione con gli istituti di ricerca e le università del territorio.

**BURATTININRETE ER** Rete di tre rassegne di teatro di Figura in quattro diverse provincie dell'Emilia-Romagna: Baracche e Burattini/Associazione 5T (Reggio Emilia), Burattini d'estate/Associazione I Burattini della Commedia (Modena), Burattini e Figure/Teatro del Drago (Ravenna, Forlì-Cesena). La rete nasce con l'intento di valorizzare e diffondere l'arte della figura nelle sue più svariate forme e tecniche, promuovendo la mobilità dei pubblici sul territorio regionale.

**ANIMATERIA** Anche nel 2021 Teatro del Drago è partner del progetto Animateria – terza edizione, corso di alta formazione per operatore esperto nelle tecniche e nei linguaggi del Teatro di Figura, promosso da Teatro Gioco Vita in collaborazione con Teatro del Drago e Fondazione Simonini, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. Ogni anno il corso accompagna 16 studenti in un percorso formativo di 500 ore, tra teoria e pratica, visite ai festival e project works.

**E' BAL** Teatro del Drago è socio fondatore del progetto E' Bal Palcoscenici romagnoli per la danza contemporanea, un progetto sostenuto da ATER Circuito Regionale Multidisciplinare dell'Emilia-Romagna e condiviso da L'Arboreto – Teatro Dimora di Mondaino, Città di Cattolica, Comune di Rimini, Cronopios/Teatro Petrella di Longiano, Santarcangelo dei Teatri, Teatro del Drago, Riccione Teatro, San Marino Teatro. In dialetto romagnolo significa "il ballo", parola che occupa, oggi come ieri, un posto importante nel vocabolario di uno dei territori artisticamente più fertili d'Italia, dove danzare è pratica vitale. Il cartellone raccoglie il meglio della danza contemporanea e si è sviluppato tra novembre 2019 e dicembre 2021 in 11 teatri del territorio romagnolo.

**PROGETTO CANTIERE** Rete progettuale di promozione, tutoraggio e percorso di accompagnamento alla produzione per giovani artisti e compagnie di Teatro di Figura Under 35, in collaborazione con 7 Festival di Teatro di Figura italiani: IF/Teatro del Buratto, Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!/ Teatro del Drago, Anima International Festival/ Is Mascareddas, Insolito Festival/Associazione Micro Macro; Internazionale Immagini dall'Interno/ La Terra Galleggiante- Centro Residenze MAAF, CTA Centro Teatro Animazione e Figure/ Alpe Adria Puppet Festival, capofila Festival Incanti di Torino. Scopo della rete quello di promuovere il genere della figura in Italia, investendo in modo più strutturato e continuativo nella creatività e professionalità di giovani compagnie.

**UTOPIA TEATRO RAGAZZI** raggruppa compagnie e festival che promuovono il teatro ragazzi in Italia.

Il Museo la Casa delle Marionette/ Teatro del Drago è stata fra i soggetti fondatori nel 2014 della Rete degli Archivi del Teatro di Figura di Unima Italia che raggruppa i nove Musei Italia del Teatro di Figura ,candidati al Registro Memoria del Mondo UNESCO. La Rete comprende collezioni, musei, appartenenti a famiglie storiche di burattinai e/o a Compagnie e Teatri, un patrimonio di immenso valore, che raccoglie oltre 100.000 reperti.

# 3. DIMENSIONE ECONOMICA

## IL BILANCIO 2022

**Teatro del Drago Soc. Coop. Soc.**  
Bilancio di esercizio al 31/12/2022

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via S. Alberto n.297, Ravenna RA
<b>Codice fiscale</b>	00879760395
<b>Numero Rea</b>	RA 105173
<b>P.I.</b>	00879760395
<b>Capitale Sociale Euro</b>	37478.15
<b>Forma giuridica</b>	Società Cooperativa
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	932990
<b>Società in liquidazione</b>	No
<b>Società con socio unico</b>	No
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	No
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	No
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A210591

Stato patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	200	200
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	22.947	25.162
II - Immobilizzazioni materiali	9.127	7.806
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>32.074</b>	<b>32.968</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.840	219.624
<b>Totale crediti</b>	<b>260.840</b>	<b>219.624</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.950	15.750
IV - Disponibilità liquide	361	13.233
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>266.151</b>	<b>248.607</b>
D) Ratei e risconti	4.780	5.689
<b>Totale attivo</b>	<b>303.205</b>	<b>287.464</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	37.478	37.478
IV - Riserva legale	5.423	4.195
VI - Altre riserve	2.741	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	287	4.091
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>45.929</b>	<b>45.765</b>
B) Fondi per rischi e oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.857	17.965
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	172.504	199.194
esigibili oltre l'esercizio successivo	42.890	-
<b>Totale debiti</b>	<b>215.394</b>	<b>199.194</b>
E) Ratei e risconti	3.025	4.540
<b>Totale passivo</b>	<b>303.205</b>	<b>287.464</b>

Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	172.058	151.657
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	351.514	313.945
altri	4	1.872
Totale altri ricavi e proventi	351.518	315.817
Totale valore della produzione	523.576	467.474
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.078	14.806
7) per servizi	85.375	73.583
8) per godimento di beni di terzi	8.549	6.534
9) per il personale		
a) salari e stipendi	218.946	199.863
b) oneri sociali	61.183	57.578
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.464	6.753
c) trattamento di fine rapporto	6.464	6.753
Totale costi per il personale	286.593	264.194
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.521	4.717
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.139	2.954
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.382	1.763
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	551
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.521	5.268
14) oneri diversi di gestione	116.805	97.032
Totale costi della produzione	514.921	461.417
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.655	6.057
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.025	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2.025	-
Totale altri proventi finanziari	2.025	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.974	1.966
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.974	1.966
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.949)	(1.966)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.706	4.091
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.419	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.419	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	287	4.091

# CONCLUSIONI

Da dodici anni la Famiglia d'arte Monticelli ha intrapreso il cammino nell'ambito delle cooperative sociali. Una trasformazione necessaria quanto inevitabile da parte di un ente culturale. L'arte è trasformazione dinamica ed è un processo inarrestabile e chi fa cultura e crede nel suo potere immaginifico e rigenerativo ne è consapevole. Ogni anno il viaggio incontra nuovi territori e nuovi panorami e quello che si ritiene fondamentale è l'apertura verso altri orizzonti, la sperimentazione di nuove linee d'azione, il coraggio di alzare lo sguardo verso l'ignoto e l'ascolto di una società che forse (troppo) velocemente richiede sempre nuove e (a volte) insolite prestazioni.

Teatro del Drago, dopo questi dodici anni, si presenta come un ente che produce cultura attraverso l'arte della figura, partendo dalle sue solide radici artistiche (cinque generazioni di teatranti professionisti dal 1840), dall'indiscussa identità e da un sapere popolare biologico, ha oggi la forza e la dinamicità di affrontare anno dopo anno le sfide di un contesto sociale basato sul profitto che fatica a credere nell'effettiva potenza costruttiva dell'arte. Una visione che dovrebbe stare alla base di ogni società civile, soprattutto nel caso del nostro Paese, uno dei più ricchi al mondo, che a dispetto di ogni umano buon senso ha avuto un investimento in Cultura nel 2022 (fonte ISTAT) pari a 5,1 miliardi di euro (compresa la tutela e la valorizzazione del suo patrimonio), quando Francia e Germania ne spendono rispettivamente 14,8 miliardi e 13,5 miliardi.

Consapevoli di questo atroce "gap", Teatro del Drago ha scommesso con buoni risultati sulla qualità del suo progetto artistico basandosi sul consolidamento del suo organico come struttura di produzione, promozione, distribuzione, valorizzazione, ricerca e conservazione del patrimonio del teatro di figura. Un polo dinamico che crede realmente nel dialogo fra le generazioni (26 fra dipendenti e soci con un'età fra i 20 e i 64 anni; di cui 14 donne e 12 uomini), nell'equità e nella trasmissione dei saperi antichi e nella loro mescolanza con i diversi linguaggi contemporanei, grazie al lavoro intrecciato di diverse generazioni a confronto. Il 2022 è stato un anno zero, in cui riprovare a porsi gli obiettivi pre-Pandemia, in modo costruttivo e positivo continuando a credere fermamente nel dialogo costruttivo fra le generazioni, nella trasmissione dei saperi antichi e nella loro mescolanza con i linguaggi contemporanei. Principali finalità che hanno guidato la progettualità delle attività di produzione sono state: incentivare i rapporti di collaborazione artistica con altri soggetti e colleghi sia sul territorio nazionale che europeo per favorire la cooperazione anche su scala internazionale; ultimare le produzioni avviate durante il lockdown e poi rimaste bloccate; riallestire con cast rinnovato (e principalmente di artisti giovani under35) e visioni contemporanee gli spettacoli storici della compagnia; dialogare dinamicamente con il presente affrontando tematiche cruciali dell'attualità; realizzare, attraverso una ricerca artistica multidisciplinare e multimediale, opere dal carattere inclusivo che possano superare barriere linguistiche e culturali; utilizzare gli strumenti digitali per ampliare le proprie possibilità artistiche. I quindici titoli del repertorio di Teatro del Drago sono stati ampliati e rinnovati che grazie alla realizzazione di nuovi studi e produzioni. A livello ministeriale la cooperativa è inserita dal 2018 nel primo Cluster della Legge del Ministero della

Cultura, articolo 13 comma 4 del FUS insieme alle realtà di spicco del Panorama Nazionale la Compagnia Colla di Milano, Il Teatro dell'Opera dei Pupi di Mimmo Cuticchio, entrambe Famiglie d'Arte e il Museo Internazionale delle Marionette Antonio Pasqualino di Palermo. Per l'anno 2022 Teatro del Drago , per la prima volta raggiunge la qualifica di primo ente di teatro di figura in Italia per valore dimensionale.

Un ottimo traguardo soprattutto in vista della nascita di un nuovo articolo di legge che dovrebbe valorizzare le imprese del settore promuovendo le realtà come il Teatro del Drago da compagnie di produzione a centri di produzione. Si ricorda infatti che anche per l'anno 2022, la cooperativa si è distinta per avere lavorato nel settore della produzione di nuovi spettacoli sia sul versante della tradizione che dell'innovazione; avere gestito, promosso e valorizzato il Museo La casa delle Marionette; organizzato e diretto il Festival Internazionale dei Burattini e delle Figure Arrivano dal Mare!; il sostegno e l'accompagnamento delle compagnie emergenti tramite le residenze artistiche; un capillare lavoro di networking comunale, regionale e nazionale; la formazione del pubblico attraverso azioni mirate e costanti; l'organizzazione di rassegne e stagioni teatrali invernali ed estive; l'ideazione di percorsi culturali e artistici, formativi-educativi in grado di valorizzare e attivare competenze in ragazzi a rischio dispersione scolastica e in particolari situazioni di fragilità; l'attenzione per la formazione delle nuove generazioni attraverso masterclass e corsi di alta formazione.

A livello economico si sta lavorando sulla differenziazione dei finanziamenti, cercando ogni anno nuovi bandi pubblici e privati che possano sostenere le attività e dare consistenza ed equilibrio al bilancio annuale.

# TEATRO del DRAGO

+39 392 6664211

[direzione@teatrodeldrago.it](mailto:direzione@teatrodeldrago.it)

[www.teatrodeldrago.it](http://www.teatrodeldrago.it)